

Qui accanto, il complesso degli Out of Time. Sotto: i Technicolour Dream



Videoguida

Euro tv, ore 22.20

Tornano Jean Valjean e Javert



Un fiasco al cinema. Un successo in tv. 'Miserabili' di Robert Hossein, sceneggiato in quattro puntate interpretato da Lino Ventura, torna in tv. La trasmissione versione cine-televisiva del romanzo di Victor Hugo va in onda infatti da questa sera su Euro tv alle 22.20. Sono i cultori di Jean Valjean ad avere tenuto il conto di tante riduzioni per immagini sono state fatte dalla celeberrima storia, ed elencano edizioni indiane, egiziane, giapponesi, messicane; il pubblico italiano ne ricorderà almeno le due più famose da noi, quella del '46 con Gino Cervi e quella di Bolchi del '64, girata per la tv, con Gastone Moschin ed una «bambina prodigio», Loreta Goggi. Il lungo film di Hossein è stato presentato per la prima volta a Parigi nell'82, è giunto due anni dopo nei cinema italiani in una versione tagliata in modo infelice ed è stato infine presentato da Raiuno nel gennaio dell'85 in edizione integrale. Il regista francese ha voluto oltre a Lino Ventura attori come Jean Carnet, Bouquet ed ha ricostruito — seguendo l'iconografia classica — la Francia della prima rivoluzione industriale, dando al suo esercito di miserabili tinte livide ed una notte perenne. Il kolossal segue le pagine dell'opera e la divisione nei cinque libri scritti da Hugo «Fantine», «Cosette», «L'aprile del 1862», «Marius», scritto in una settimana sull'onda del successo dei primi e pubblicato appena un mese dopo gli altri, subito seguito anch'esso dagli ultimi due). Napoleone III, che non era riuscito ad ostacolare il romanzo, ne vietò però la riduzione teatrale, sperando così di spegnere il successo di un'opera che in 120 anni dopo stiamo di nuovo aspettando le vicende di Jean Valjean, da quando viene liberato dal penitenziario di Tolone e incomincia la sua scalata sociale, perseguitato dai pregiudizi più che dal suo passato: una percussione di cui tutti conoscono il nome, l'ispettore Javert.

Canale 5: Viaggio per il mondo

Il mondo intorno a noi è il nuovo appuntamento, dal lunedì al venerdì, di Canale 5 alle 16. Una serie di documentari sospesi tra l'avventura e la scoperta dei luoghi più nascosti della terra, un «viaggio» tra le meraviglie della terra. Vediamo popoli che ignorano le conquiste del nostro secolo, scienziati che con le tecnologie più sofisticate indagano su civiltà antiche. Ma si parlerà anche dei comportamenti degli animali, dell'India e della vita sul Gange, i riti della pioggia e le imbarcazioni che sembrano giuochi di noce, dell'uomo e della natura: nell'epoca dei viaggi «tutto compreso» un'occasione per scoprire i segreti intorno a noi.

Raiuno: Da Napoli una canzone

Napoli prima e dopo (Raiuno, ore 22.30), quarto appuntamento: questa sera è di scena Napoli ed il suono del Mediterraneo, è così la trasmissione sulla musica partenopea si congeda presentando la nuova scuola, che ha tentato di sintetizzare strutture e ritmi diversi, dall'America all'Africa, sempre sulla base del proprio patrimonio culturale. Dopo aver sentito le canzoni «classiche», dal 1881 agli anni Cinquanta, nelle prime due puntate, ed aver incontrato la scena settimanale di un repertorio più leggero e moderno, ecco stasera sul palco Eugenio Bennato, Tullio De Piscopo, Enzo Avitabile, insieme ad alcuni del gruppo di Renzo Arbore come James Senese e Pietra Montecore e ancora Franco Califano, Cak, Tony Carole, Saul Da Vinci, Enzo Gragnaniello, Gianfranco Gallo, Life. La nuova generazione.

Raitre: Uno sguardo su Venezia

In Diretta da Venezia, il consueto appuntamento con la Mostra del Cinema in onda su Raitre alle 20.30, condotto da Enrico Mentana, Irene Bignardi e Patrizia Carraro, concentrerà questa sera l'attenzione sul film tedesco di Peter Lilienthal 'Il silenzio del poeta' e su quello francese fuori concorso di Alain Resnais, 'Météo', considerato uno tra i film più interessanti invitati alla rassegna veneziana. L'appuntamento con Raitre, che è ormai da anni una consuetudine per gli appassionati del cinema che vogliono le «primizie» su Venezia, è curato da Fabio Storace e Stefano Pini. (a cura di Silvia Garambois)

Musica

Tra influenze «beat» e nuova psichedelia. Prosegue il viaggio nel mondo del giovane pop italiano

«beat» e nuova psichedelia. Prosegue il viaggio nel mondo del giovane pop italiano



Quel rock nato in un garage

Do la compilazione *Eighties Colours*, curata per l'Electric Eye dal giornalista Claudio Sorge, ebbe il grosso merito di documentare l'esistenza di un fitto sottobosco di artisti emergenti; tutti i partecipanti alla raccolta proseguono felicemente la propria carriera, dimostrando di aver fatto passi da gigante rispetto agli standard appena sufficienti dei brani di quella importante ma dilettantistica antologia.

Oggi, il panorama «garage» nostrano si presenta assai variegato, con parecchi complessi a cimentarsi nelle più disparate interpretazioni sul tema; la maggior parte di essi è comunque dedicata alla rielaborazione delle molteplici diramazioni della «psichedelia», un genere musicale molto popolare negli anni Sessanta che traeva spunto originariamente dalle teorie sull'allargamento della coscienza mediante l'utilizzazione di sostanze allucinogene. Lsd ed altre droghe simili, comunque, non fanno parte del retaggio ispirativo di questi giovani artisti: essi, infatti, si limitano ad un proficuo lavoro di elicitazione sonora svolto sulle basi degli insegnamenti di vent'anni fa, ovviamente filtrati alla luce degli sviluppi dal rock fino ai giorni nostri.

Ecco così venuti fuori gli Out Of Time di Bra, autori di un sound armonioso basato sulla chitarra dodici corde ed innamorati dei sempreverdi Byrds (è in circolazione il loro primo album, *Stories We Can Tell*, per la Mail Records); i milanese Four By Art, un passato «Mod» alle spalle ed una viscerata passione per il beat costruito sugli intrecci di chitarra e tastiere (documentato dall'LP *Four By Art*, edito lo scorso anno dalla Electric Eye); i Pression X, anch'essi milanesi, instestatori di un omomini album per la Electric Eye nel quale sono amalgamate le più diverse influenze degli immortali anni Sessanta; i Sick Rose di

do la compilazione *Eighties Colours*, curata per l'Electric Eye dal giornalista Claudio Sorge, ebbe il grosso merito di documentare l'esistenza di un fitto sottobosco di artisti emergenti; tutti i partecipanti alla raccolta proseguono felicemente la propria carriera, dimostrando di aver fatto passi da gigante rispetto agli standard appena sufficienti dei brani di quella importante ma dilettantistica antologia.

Oggi, il panorama «garage» nostrano si presenta assai variegato, con parecchi complessi a cimentarsi nelle più disparate interpretazioni sul tema; la maggior parte di essi è comunque dedicata alla rielaborazione delle molteplici diramazioni della «psichedelia», un genere musicale molto popolare negli anni Sessanta che traeva spunto originariamente dalle teorie sull'allargamento della coscienza mediante l'utilizzazione di sostanze allucinogene. Lsd ed altre droghe simili, comunque, non fanno parte del retaggio ispirativo di questi giovani artisti: essi, infatti, si limitano ad un proficuo lavoro di elicitazione sonora svolto sulle basi degli insegnamenti di vent'anni fa, ovviamente filtrati alla luce degli sviluppi dal rock fino ai giorni nostri.

Ecco così venuti fuori gli Out Of Time di Bra, autori di un sound armonioso basato sulla chitarra dodici corde ed innamorati dei sempreverdi Byrds (è in circolazione il loro primo album, *Stories We Can Tell*, per la Mail Records); i milanese Four By Art, un passato «Mod» alle spalle ed una viscerata passione per il beat costruito sugli intrecci di chitarra e tastiere (documentato dall'LP *Four By Art*, edito lo scorso anno dalla Electric Eye); i Pression X, anch'essi milanesi, instestatori di un omomini album per la Electric Eye nel quale sono amalgamate le più diverse influenze degli immortali anni Sessanta; i Sick Rose di

do la compilazione *Eighties Colours*, curata per l'Electric Eye dal giornalista Claudio Sorge, ebbe il grosso merito di documentare l'esistenza di un fitto sottobosco di artisti emergenti; tutti i partecipanti alla raccolta proseguono felicemente la propria carriera, dimostrando di aver fatto passi da gigante rispetto agli standard appena sufficienti dei brani di quella importante ma dilettantistica antologia.

Oggi, il panorama «garage» nostrano si presenta assai variegato, con parecchi complessi a cimentarsi nelle più disparate interpretazioni sul tema; la maggior parte di essi è comunque dedicata alla rielaborazione delle molteplici diramazioni della «psichedelia», un genere musicale molto popolare negli anni Sessanta che traeva spunto originariamente dalle teorie sull'allargamento della coscienza mediante l'utilizzazione di sostanze allucinogene. Lsd ed altre droghe simili, comunque, non fanno parte del retaggio ispirativo di questi giovani artisti: essi, infatti, si limitano ad un proficuo lavoro di elicitazione sonora svolto sulle basi degli insegnamenti di vent'anni fa, ovviamente filtrati alla luce degli sviluppi dal rock fino ai giorni nostri.

Ecco così venuti fuori gli Out Of Time di Bra, autori di un sound armonioso basato sulla chitarra dodici corde ed innamorati dei sempreverdi Byrds (è in circolazione il loro primo album, *Stories We Can Tell*, per la Mail Records); i milanese Four By Art, un passato «Mod» alle spalle ed una viscerata passione per il beat costruito sugli intrecci di chitarra e tastiere (documentato dall'LP *Four By Art*, edito lo scorso anno dalla Electric Eye); i Pression X, anch'essi milanesi, instestatori di un omomini album per la Electric Eye nel quale sono amalgamate le più diverse influenze degli immortali anni Sessanta; i Sick Rose di

Torino, l'Ep *Get Along Girl* ed un Lp di imminente pubblicazione (entrambi per la sotto Electric Eye), consacrati al «punk-psichedelico» ed artefici di canzoni assolutamente travolgenti per potenza e dinamismo.

Per quel che riguarda le sonorità più «altamente» psichedeliche, nelle quali l'energia rock è in secondo piano rispetto alla cerebrellità ed alle capacità di suggestionare l'ascoltatore, sono da segnalare: No Strange, duo torinese dedito a brani stravaganti ed elaboratissimi, infarciti di riferimenti esotici ed di «sperimentazioni» (un Lp, *No Strange*, per la Toast); i Birdmen Of Alkatraz di Pisa, potenzialmente i più grandi talenti del panorama italo, impegnati in una stimolante operazione «creativa» nell'ambito della «psichedelia» filo-statunitense (bellissimo il loro Ep *Giulini's Off* marchiato Electric Eye); i romani Technicolour Dream, un duo di prim'ordine per le sue interessanti incursioni nei meandri del Beat e della psichedelia anglosassone documentata dall'album *Pretty Tomorrow* (High Rise) e dall'atteso singolo *Mesmeric Moon* (High Rise) realizzato dal Pale Dawn (gruppo-satellite fondato dal cantante del Technicolour Dream); l'altra metà della «band», il chitarrista, ha invece dato vita al Magic Potion, con i quali ha inciso (sempre per la High Rise) il 45 giri *I Live With The Monks*, grintoso nel lato A e più tenebroso nel retro.

Il contingente «rock delle radici» si conclude con i Farly Kids di Torino, un real-Lp, *Shock Treatment*, al rock attivo), il cui repertorio a base di robusto rock-beat comprende anche brani in italiano, i gagliardissimi Joe Perrino & The Mellotones, che costruiscono il loro accattivante «pop psichedelico» sull'inconfondibile suono dell'organo Farfisa (disponibile l'Ep *Love The Colour*, High Rise). I romani Underground Arrows, molto legati alle tradizioni Beat e Mod inglesi (*Generational Disease*) è il loro primo — e, per il momento, unico — singolo, ed una serie di formazioni di nascita più o meno recenti fra le quali vanno citati i Pike In Panic di Siena, i Lager di Coenza, gli Riders Charm e gli Psycho Field di Torino, Kim Squad & The Dinah Shore Headbangers di Roma, i Liams di Pisa, gli Act di Taranto, ed ancora Coys, Peter Sellers & The Hollywood Party, Effervescence Elephants, Rafink a Boo Boo...

Il settore del rock'n'roll/rockabilly è invece rappresentato dai Boppy'n'Kids, tre giovanissimi cantanti autori di un sound eclettissimo (eccellente il loro Lp *Go Wild* per la Rock 'n' Roll). E, ad altri, di cui Carl Lee & The Rhythm Rebels, torinesi, che hanno da qualche mese pubblicato un omomini mini-album per la Tost. Infine, il rock aggressivo ed elettrico che attinge da «classici» come i Royal Punk e dai Clash vede le sue punte di diamante nei marchingegni The Gang (un mini-Lp autoprodotta, *Tybes'Union*, ed il singolo *Against The Dollar Power* per la High Rise, entrambi caratterizzati da liriche «di protesta», nei bolognesi Radio City, analoghi al Gang per stile e connotati politico/sociali (*Correndo verso la libertà*) è il loro mini-album per la Sub Cave) ed i liguri Savage Circle, vincitori del concorso Independent '85, indetto dalla rivista *Funk Musica* ed artefici di un «punk» edotamente assai incisivo ed appassionante.

Federico Guglielmi
2) Continua



Miriam Makeba

Il concerto Alla Festa di Milano successo per la Makeba Onda su onda arriva il ritmo di Miriam

MILANO — Voce nera, voce d'Africa, una tradizione da cantare e la musica che sovrintende, spontanea, al movimento del corpo e che in certe sfumature si chiama anche soul, anima. Miriam Makeba, sudafricana, più di cinquant'anni in uno spirito di ragazza, ha deliziato l'altra sera un migliaio di ospiti della Festa nazionale dell'Unità, riproccando non soltanto le tappe di una carriera più che ventennale, ma addirittura proponendo un catalogo, fresco e tirato a lucido, della tradizione canora dei neri. Da gospel al blues, dal reggae appena accennato alle solite ventate caribiche, a metà tra la salsa centro-americana e i ritmi cari a Henry Belafonte che la signora Makeba scoprì e lanciò due decenni fa.

Makeba o dell'impegno, anche se lei dice, sussurrando con complicità dal palco, che tutti si aspettano dai suoi concerti canzoni politiche, ma che lei preferisce l'amore e la verità, che sono poi la stessa cosa. Semplice come può esserlo solo chi è molto sicuro di sé, la Makeba non porta sul palco lustri o paillettes, non annacqua la musica nera per farla piacere anche ai bianchi (il mercato sicuramente più ambito, soprattutto in America) e soprattutto è forte di un bagaglio invidiabile che fa della danza e del ritmo la sua arma più affilata.

Fa testo il talento, certo, e lei può contare su una forcibole vocale amplissima, in grado di spaziare dagli acuti affusolati ai bassi del blues più puro, al vibrato del gospel, ma vale anche lo spirito e lo si vede tutto nelle nenie della sua tribù, quei canti Xosa che da suoni gutturali, senza un motivo preciso, formano melodie di ampio respiro. Le chiamano click song, i colonizzatori, perché non sanno, e lo zimbabwe, spiega lei sul palco, ma i suoni che emette prendono sempre il sapore agrodolce dell'ondeggimento, della danza rituale dove per l'autocommiserazione e la tristezza non c'è posto.

Un catalogo, si diceva. E così la Makeba, aiutata da tre coriste di gran mestiere, capaci di tenere le battute delle improvvisazioni più repentine, spazia dal Sudafrica all'Africa, e arriva al blues e al gospel, senza tralasciare una buona fetta di tradizione americana, fatta di *easy listening* di ottima fattura (ad esempio *Country Girl*, ballata quasi country riletta e trasformata in uno spirito, trascinato e sensuale). A riuscirle meglio, ovviamente, sono i vecchi e nuovi di battaglia, quelli che mandano in visibilo un pubblico che l'ha sempre seguita, dai tempi lontani della Carnegie Hall, quando esplose con *Papa-Pata* ed era reginetta della causa nera, sostenitrice del *black power* e addirittura moglie di un leader del movimento.

La band, sei elementi, niente fiati, la segue docilmente, a volte con qualche affanno perché le costruzioni vocali della Makeba sono spesso tutt'altro che prevedibili, ma ha il grande merito di non strafare, alle prese con una musica che rischia di prenderla la mano. Così lo show fila via tranquillo, quasi senza salti, e in un'ora e mezza si esaurisce in una perfezione sempre elegantissima. Non c'è nulla di quello che si cerca solitamente nella musica nera dall'establishment dello spettacolo: niente esagerazioni pacchiane, niente tropici da cartolina, tutti palme e spiagge dorate. Dietro l'allegria del ritmo, l'instancabile tamburello dai bonghi e il contrappunto continuo del coro, c'è tutta la semplicità di una musica nata più per comunicare che per vender dischi. Lei, intanto, chiacchiera con il pubblico, presentando tutti i brani e fermandosi soltanto dieci minuti per lasciar spazio alla band.

I bis arrivano di rigore, come d'obbligo arrivano i pezzi forti di un repertorio sterminato: *Kwala, Mozambique, Kilimanjaro*. Tutti a metà tra la tradizione africana e la canzone, tutti scorciovati su un tappeto vellutato di una etnia che i più preziosi della black music. Lontano dalle classifiche, forse, sicuramente distante dalla sfilante scuderia Motown di Detroit, ma proprio per questo più vicino alle fonti del suono. Quella commistione di sofferenza, voglia di riscatto e gioia di vivere che viene fuori a ritmo, ondeggiando appena l'Africa si mette a cantare.

Alessandro Robecchi

Scegli il tuo film

TESTIMONE D'ACCUSA (Raidue, ore 20.30)
Tipico film giudiziario (del 1958), costruito su una sceneggiatura di ferro e impennato sull'omicidio di una vedova. Al processo si succedono testimonianze e colpi di scena, magistralmente orchestrati dalla regia di Billy Wilder. Nel ricco cast, accanto a un divo più bello che bravo (Tyronne Power) ripiccato alle ottime interpretazioni di Marlene Dietrich e Charles Laughton.

INDI IN NOME DEL POPOLO ITALIANO (Retequattro, ore 20.30)
Duello di mattatori in nome della risata e della giustizia. Ugo Tognazzi è il giudice istruttore Bonifazi, terrore dei palazzinari, impegnato nell'indagine su una tossicomania uccisa. Vittorio Gassman è l'industriale Santencio, beccato, volgare e soprattutto maledettamente inguainato in affari sporchi. I due, inevitabilmente, si scontrano, e sono scintille. Uno dei film più indignati, più gridati di tutto il festival.

LA CHIAVE DI VETRO (Raitre, ore 21.55)
Viene ucciso il figlio di un uomo politico, in piena campagna elettorale. E non è un semplice incidente... Film a metà fra il giallo e il dramma a tinte politiche, *La chiave di vetro* (1947) è uno dei tanti titoli che nell'immediato dopoguerra costruirono la fama della coppia composta da Alan Ladd e Veronica Lake. Qui li dirige Stuart Heisler.

UNO SPARO NEL BUIO (Italia 1, ore 20.30)
Avviso a tutti i fans di Peter Sellers: non perdetevi questo film del 1964 che inaugura il fatto, se non di nome, il celebre ciclo sulla Pantera rosa e l'ispettore Clouseau (5 film, tutti di Blake Edwards, che Italia 1 presenta da oggi, tutti i martedì). Qui il catastrofico Clouseau indaga sull'assassinio di un autista. Ma, per Dio, quella cameriera sospetta è troppo bella per essere colpevole...

LIOLA (Raidue, ore 23.55)
Dal celebre testo di Pirandello, una commedia diretta nel '64 da Alessandro Blasetti. Il personaggio dello scanzonato Liola, padre di cinque figli (ma il guaio è che sono cinque anche le madri...), è affidato al volto di Ugo Tognazzi. Tra le donne che lo circondano Giovanna Ralli e Anouk Aimée.

SENSUALITÀ (Raiuno, ore 13.45)
Una giovane istriana, di nome Franca, viene corteggiata da un giovanotto. Tutto regolare, direte voi. Però lui è il padrone della terra in cui lei lavora. Ci sono, insomma, risvolti di classe, ma il film resta pur sempre un gran dramma e imperniato sull'eterea figura di Amedeo Nazzari, attore quasi sempre migliore dei film che gli facevano fare. Regia di Clemente Fracassi (1952).

Programmi Tv

Raiuno	10.30 RITRATTO DI DONNE VELATE - Sceneggiato (2° puntata)	16.25 CALCIO - Finale torneo Grossi-Morara
	11.30 UN TIBERILE COCCO DI MAMMA - Telefilm	16.45 GRANDI MOSTRE - Servizi da Firenze
	12.00 JO GOLLIAUD - Sceneggiato con Ivo Garroni	19.30 TGS NAZIONALE E REGIONALE
	13.00 MARATONA D'ESTATE - Internazionale di danza	20.30 XLII MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA - (Da Venezia)
	13.30 TELEGIORNALE	21.30 SPECIALE BIG BANGING - Documentario
	13.45 SENSUALITÀ - Film con Amedeo Nazzari	13.30 SENTIERE - Sceneggiato
	14.20 CARTONI ANIMATI	14.20 LA VALLE DEI PIRI - Sceneggiato
	14.45 TUTTI IN PISTA NEL SESTO CONTINENTE - Documentario	16.30 HAZZARD - Telefilm
	16.55 SETTE SPOSE PER SETTE FRATELLI - Telefilm	17.30 IL MO' AMICO ROCKY - Telefilm
	17.45 LISOLA DEL TESORO - Cartone animato	18.00 L'ALBERO DELLE MELE - Telefilm
	18.10 POESIE DELLA SERA: CARDARELLI, HKMET, GATTO	18.30 KOJAK - Telefilm con Tony Stewart
	18.15 TRENT'ANNI DELLA NOSTRA STORIA: «1958»	18.30 LOVE BOAT - Telefilm con Gavin MacLeod
	19.00 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1	20.30 COLORADO - Sceneggiato con Gregory Harrison
	20.30 QUARK SPECIALE - Documentario a cura di Piero Angela	22.30 SPORT D'ELITE
	21.30 STORIA D'AMORE E D'AMICIZIA - Sceneggiato con Barbara De Rossi e Claudio Amendola (4° puntata)	0.30 SCERFFO A NEW YORK - Telefilm
	22.30 TELEGIORNALE	
	22.40 NAPOLI PRIMA E DOPO - Spettacolo ed suono Mediterraneo	
	22.40 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA	Retequattro
	23.00 CICLISMO - Campionati del mondo su pista	9.20 MARY BENJAMIN - Telefilm
Raidue		10.10 TEMPESTE SUL CONGO - Film con Robert Mitchum
12.00 A PASSO DI FUGA - Telefilm «Cavalli da corsa		11.50 SWITCH - Telefilm con Robert Wagner
13.00 TG2 ORE TREDICI		12.45 CIAO CIAO - Varietà
13.15 SARANNO FAMOSI - Telefilm ed ragazzo di domani		14.15 BRAVO DICK - Telefilm con Jennifer Holmes
14.10 L'AVVENTURA - Programma con Alessandra Canale		14.45 IN CERCA D'AMORE - Film con Cornia Francis
16.55 IL SAPORE DELLA VENDETTA - Film con L. Guerrieri		17.50 MARY BENJAMIN - Telefilm
18.30 TG2 SPORTSERA		18.40 ARABESQUE - Telefilm con Tim Matheson
18.40 C'ERA UNA VOLTA UN SAMURAI - Telefilm		CHARLIE'S ANGELS 5 - Telefilm
19.40 METEO 2 - TG2 STASERA - TG2 LO SPORT		20.30 IN NOME DEL POPOLO ITALIANO - Film con U. Tognazzi
20.30 TESTIMONI D'ACCUSA - Film con Tyronne Power, Marlene Dietrich, Regia di Billy Wilder		CAMPIONATI USA OPEN DI TENNIS
22.25 TG2 STASERA		
22.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA		Italia 1
22.40 R. LINGUAGGIO DEI LUOGHI - Attualità		9.50 IL GIGANTE DEL TEXAS - Film con J.L. Cobb
23.45 TG2 STANOTTE		11.10 SANDFOR AND SON - Telefilm
23.55 LIOLA - Film con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli		11.28 LOBO - Telefilm con Claude Akine
		12.30 DUE ONESTI FLORILEGGE - Telefilm
Raitre		13.20 T.J. HOOKER - Telefilm
11.00 DSE - MATERIALI DIDATTICI - (2° parte)		14.15 DEEJAY TELEVISION - Spettacolo musicale
11.30 DSE - ARCHITETTURA SU QUATTRO RUOTE		
12.00 I GRANDI LAVORI DEL MONDO - Canada		
13.10 CO-CITTA' ITALIANO - Con Sergio Mancinelli		
16.00 R. CAPPELLO DEL PRETE - (2° puntata)		
16.50 DADAUMPA		

15.00 FANTASLANDIA - Telefilm	18.00 BOM BOM BAM - Varietà	22.30 GLOU INTOCCABILI - Telefilm
18.00 STAR TREK - Telefilm con William Shatner	19.00 AUTOMAN - Telefilm con Desai Arnez Jr.	
20.00 MARGIA, MARGIA EMI - Cartoni animati	20.30 UNO SPARO NEL BUIO - Film con Peter Sellers	
22.30 MARY HAMBUR - Telefilm	0.15 BANACEK - Telefilm con George Pappard	
1.30 KAZINSKI - Telefilm		
Telemontercaro		
13.45 SILENZIO... SI RIDE	14.00 VITE RUBATE - Telenovela	
14.45 ERCOLE ALLA CONQUISTA DI ATLANTIDE - Film	17.40 MAMMA VITTORIA - Telenovela	
18.30 SILENZIO... SI RIDE	18.45 HAPPY END - Telenovela	
19.30 TMC NEWS	19.45 ROGUE RIVER - Film con Rory Calhoun	
21.30 ALL'OMBRA DELLA GRANDE GUERCA - Sceneggiato	22.30 IL BRIVIDO IMPREVISTO - Telefilm	
23.00 SPORT NEWS - Bona	24.00 GLOU INTOCCABILI - Telefilm	
Euro TV		
10.15 TELEFILM	12.00 MISSIONE IMPOSSIBILE - Telefilm	
13.00 L'UOMO TIGRE - Cartoni animati	14.00 ANCHE I RICCHI PIANGONO - Telenovela	
15.00 TELEFILM	16.30 VIAGGIO IN FONDO AL MARE - Telefilm	
18.30 CARTONI ANIMATI	19.30 MORK E MINDY - Telefilm	
20.30 GLORY BOY - Film con Arthur Kennedy	22.20 TELEFILM	
0.20 FILM A SORPRESA		
Rete A		
8.00 ACCENDI UN'AFRICA	15.30 IL SEGRETO - Telenovela	
15.30 FELICITÀ DOVE SEI - Telenovela	20.30 IL SEGRETO - Telenovela	
21.30 AI GRANDI MAGAZZINI - Telenovela	22.30 L'IDOLO - Telenovela	
23.30 VENETO		

RADIO 1	GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23. Onda verde: 6.03, 6.57, 7.57, 9.57, 11.56, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57. 9 Radio anch'io: 11.30 Leonardo Da Vinci; 12.03 America big Parade; 13.15 I canzoni del ricordo; 14 Miler City; 17.30 Raiuno jazz; 18 Miler; 20 «Alessandro Magnan»; 23.28 Notturno italiano.
RADIO 2	GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6 I giorni; 8.45 «La fontana»; 9.10 Tra Scilla e Cariddi; 10.30 «Che cos'è?»; 12.45 «Dove stasera?»; 15 «L'occasione di A. Moravia»; 19 Radio due sera jazz; 19.50 Spaggià musica; 21 «L'aria che tira»; 23.28 Notturno italiano.
RADIO 3	GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45. 6 Pre-ludio; 7.55-8.30-10.30 Concerto del numero; 10.02 L'Odessa di Omero; 11.52 Pomeriggio musicale; 17.30-19 Spazio Tre; 21.10 Appuntamento con la scienza; 21.40 La sera padrona; 23.40 il racconto di mezzanotte; 23.58 Notturno italiano.
MONTECARLO	Ora 7.20 Montecarlo, gioco per posta: 10 film neri; 10.30 «Che cos'è?»; 11.10 piccoli indizi; gioco telefonico; 12 Oggi a tavola, a cura di Roberto Besci; 13.15 Da chi è per chi, la dedica (per posta); 14.30 Gels di films (per posta); Sesso e musica; il marchio della settimana; Le stelle della notte; 15.30 Inproducing, interviste; 18 Show-biz news, notizie dal mondo dello spettacolo; 18.30 Reporter, novità internazionali; 17.30 L'altro, il miglior libro per il miglior prezzo.

Radio	
--------------	--